

L'EVENTO

Cresimandi il 21 maggio in Cattedrale

Si svolgerà domenica 21 maggio a Cremona l'incontro dei cresimandi e cresimati con il vescovo Antonio Napolioni, quest'anno in una inconsueta location: saranno infatti la Cattedrale e la piazza del Comune ad accogliere i ragazzi, con i loro accompagnatori, provenienti da tutta la diocesi, per l'evento annuale che fino alla scorsa edizione era ospitato dal palazzetto dello sport di Cremona. L'incontro avrà ufficialmente inizio alle 18.30 con l'accoglienza in piazza, cui seguirà, alle 19, il momento di preghiera e riflessione con il vescovo in Cattedrale, seguito dalla cena al sacco nella piazza tra la Cattedrale e il Palazzo vescovile. Alle 20.30, in piazza del Comune sarà proposto lo spettacolo *Esprimi un desiderio*, proposto dal gruppo di teatro di integrazione *Il Carrozzone degli Artisti*, compagnia teatrale finalizzata alla cooperazione e all'inclusione sociale, che opera e si esibisce grazie alla complicità tra artisti normodotati e artisti diversamente abili. L'evento, il cui termine è previsto per le 22, è organizzato dalla Diocesi di Cremona e dalla Federazione oratori cremonesi. In caso di maltempo si svolgerà in Seminario con lo stesso programma. Per la partecipazione dei gruppi è necessaria l'iscrizione (sul sito www.focr.it): l'adesione è gratuita, ma sarà comunque possibile contribuire alle spese organizzative.

Vocazioni, in preghiera guardando alla Gmg

Durante la serata la testimonianza di suor Michela Consolandi che ha scoperto la propria vocazione nel 2011 all'evento di Madrid

«Io vi ascolterò. Non capita spesso che il vescovo presieda una preghiera, una messa, portando la penna. Perché dovrò scrivere quello che mi direte, e in base a questo proverò a restituirvi qualche traccia per il cammino». Con queste parole il vescovo di Cremona Antonio Na-

polioni si è rivolto ai giovani che in estate partiranno alla volta di Lisbona per la Giornata mondiale della gioventù. L'occasione è stata la veglia di preghiera che ha vissuto con loro in preparazione alla 60ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni venerdì sera nella chiesa monastica di San Sigismondo, a Cremona.

Veri protagonisti della serata i pellegrini cremonesi pronti alla partenza, raccolti in una preghiera a misura di giovane, seguita dagli schermi degli smartphone e caratterizzata dalla collaborazione e dal confronto. La vocazione è la linea che guiderà il viaggio verso la cit-



I giovani a San Sigismondo durante la testimonianza

tà portoghese, e a portare la testimonianza è stata suor Michela Consolandi, giovane religiosa originaria di Cumignano sul Naviglio entrata nelle Figlie di Maria Ausiliatrice dopo averne conosciuto il carisma duran-

te la Gmg del 2011 a Madrid. «Alla Gmg ho trovato una familiarità che mai avrei immaginato, un sentirmi a casa. - ha raccontato -. Da quel momento "il bambino sussultò di gioia nel suo grembo", sussultò

di gioia nel mio grembo e il magnificat da lì è sgorgato, da lì la mia vita non ha più potuto mettere fra parentesi questa esperienza della Gmg e questa esperienza di incontro con il carisma a cui ho aderito». I giovani sono stati chiamati quindi a formare dei gruppi di lavoro e si sono confrontati su alcuni dei temi che intendono affrontare nel loro viaggio, scrivendo e appuntando le loro riflessioni. Riflessioni che poi sono state condivise con il resto dei presenti e con il vescovo, che armato di carta e penna, ha ascoltato con attenzione le questioni e le speranze espresse dai giovani. Luca Marca



Pasti e sorrisi, dalla parte dei più fragili

Dalla mensa dei poveri al progetto carcere la rete territoriale della San Vincenzo continua la sua tradizione di ascolto e aiuto concreto

LA NOMINA

Fertonani neo-presidente

Massimo Fertonani, 50 anni di mag- gio, architetto, della parrocchia di Cristo Re a Cremona, il nuovo presidente della San Vincenzo de' Paoli di Cremona, di cui ha iniziato a far parte a 18 anni quando in parrocchia è nata la prima Conferenza giovanile. Con la sua nomina è anche stato rinnovato il Consiglio centrale, formato da altri dieci vincenziani: Eugenia Rozzi (la presidente che lo ha preceduto per due mandati e oggi con la carica di vicepre-



sidente) e Iole Nava (segretaria) saranno le responsabili dei rapporti con le Conferenze parrocchiali; Maurizio Fiorretti tesoriere; Paola Azzone responsabile del Centro di Ascolto; Paolo Bignelli responsabile dei doposcuola; Giovanni Battista Mitri responsabile della gestione delle *Cucine benefiche* e del «Progetto carcere»; Vincenzo De Salve, Anacleto Tegani, Massimo Roncaglio responsabili del magazzino per l'approvvigionamento e la distribuzione dei generi alimentari; Silvia Corbani responsabile della sezione bandi.

DI MATTEO CATTANEO

Sono 24 le Conferenze parrocchiali della San Vincenzo de' Paoli presenti in diocesi: 8 nella città di Cremona e 16 sul resto del territorio. Una presenza importante che si traduce in circa 1.200 famiglie assistite e circa 3.900 persone accompagnate. «Le persone e le famiglie in difficoltà economica (e non solo) sono tante - evidenzia il neo-presidente Massimo Fertonani -. Conta poco dire se sono in aumento o in diminuzione; i bisogni economici e materiali sono quelli che portano le persone a entrare in contatto con noi: così poi nasce il rapporto con i nostri volontari, spesso duraturo, qualche volta a lieto fine. I bisogni sono reali, le cause non solo materiali: per questo l'aiuto è anzitutto vicinanza, accompagnamento, supporto in ambiti diversi. Ad esempio anche nelle pratiche burocratiche». Tra i servizi più conosciuti della San Vincenzo a Cremona ci sono certamente le *Cucine benefiche*, attive dal 1916, quando il vescovo Giovanni Cazzani affidò ai vincenziani la mensa per le vedove e gli orfani di guerra. La garanzia di un piatto di minestra calda ogni giorno - da qui un servizio che a lungo fu chiamato *La minestra del vescovo* - negli anni si è evoluto cercando di rispondere al meglio alle necessità dei tempi. Così oggi, ogni giorno - domeniche e festività comprese - a pranzo le *Cucine benefiche* della San Vincenzo (ospitate all'interno della Casa dell'accoglienza di Cremona, ma con spazi indipendenti)

garantiscono un primo, un secondo con contorno, frutta o dolce a persone senza fissa dimora o in estrema povertà, poveri cronici o vittime della crisi economica, italiani e stranieri. Volti e storie concrete per i vincenziani che li accolgono e li accompagnano. Il Consiglio centrale è anche proprietario di due stabili a Cremona. «Uno in via San Francesco d'Assisi - ricorda Fertonani - dove ha sede il magazzino per la distribuzione dei generi alimentari e dove convivono due famiglie di anziani con immigrati rifugiati e richiedenti asilo ospitati in

appartamenti che gestisce la Caritas cremonese. E uno in via Rialto, dove in cinque appartamenti vivono insieme un anziano cremonese, una famiglia di immigrati, due donne con bambini inserite in un percorso di gestione consapevole della vita indipendente, oltre a quattro studenti universitari». Sempre a Cremona la San Vincenzo de' Paoli può contare su altri servizi, quali il centro d'ascolto, il servizio di distribuzione gratuita di vestiti; senza dimenticare i doposcuola attivi in alcune parrocchie della città per aiutare bambini e ragazzi nello svolgimento

dei compiti scolastici. Da segnalare anche il *Progetto carcere*, presso la casa circondariale di Cremona dove, dal 2013, è in esecuzione un progetto, a cura di volontari vincenziani, riguardante l'attività di coltivazione di terreno a conduzione orticola con la presenza operativa dei detenuti. «All'interno della struttura carceraria - spiega il presidente della San Vincenzo cremonese - vengono coltivati piccoli appezzamenti di terreno, assegnati in parte ai singoli carcerati e in parte a coltivazione comune; i prodotti ottenuti sono interamente consumati dai detenuti». Oltre a Cremona, le Conferenze della San Vincenzo sono presenti sul territorio diocesano a Azzanello, Bozzolo, Calcio, Casalbuttano, Casalmaggiore, Casalmorano, Castelverde, Cingia de' Botti, Pandino, Pieve S. Giacomo, Pizzighettone, Rivarolo Mantovano, Rivolta d'Adda, San Daniele Po, Soncino e Soresina. «C'è tanta voglia di impegnarsi concretamente e in prima persona. Con un nostro recente progetto siamo riusciti a coinvolgere anche alcuni ragazzi: insieme all'associazione *No Spreco*, i volontari di alcune parrocchie cittadine si sono resi disponibili a distribuire il pasto domenicale ad anziani soli (non necessariamente poveri); oltre al cibo (un primo, un secondo e un dolce), abbiamo portato in prima persona anche un sorriso e una parola di vicinanza. Questo servizio è stato apprezzato dagli anziani e ha entusiasmato i volontari: proveremo sicuramente a riproporlo!».

IL PROGRAMMA

È la fede in azione

«Essere vincenziani significa provare ad arricchire la propria vita di fede con il rapporto personale e diretto con le persone povere. Per me il presidente ha il compito di rappresentare il Consiglio centrale della San Vincenzo di Cremona e promuovere le attività che svolge, oltre a sostenere e incoraggiare l'azione delle Conferenze parrocchiali: mi impegnerò per farlo al meglio delle mie possibilità». Nelle parole del nuovo presidente della San Vincenzo de' Paoli di Cremona, Massimo Fertonani, si sono anche le priorità del suo mandato: «Anzitutto, vogliamo mantenere e rendere più belle tutte le attività che da tempo il Consiglio centrale offre, in primo luogo le *Cucine benefiche*; vo-

gliamo farle conoscere ancora di più, coinvolgere le nostre comunità e offrire la possibilità di prestare servizio a un numero maggiore di volontari». Tra le priorità anche quelle di sostenere chi aiuta: «Vogliamo stare accanto alle nostre Conferenze, sostenerle nei loro percorsi (soprattutto quando sono un poco faticosi) e supportarle nelle loro iniziative». «Non vi pare che sia tempo di passare dalle parole all'azione e di affermare con le opere la vitalità della nostra fede? Questa domanda del nostro fondatore, il beato Federico Ozanam, vorrei fosse un proposito ideale - conclude Fertonani - anzitutto per noi stessi, ma che ci piacerebbe fosse assunto anche da tanti altri credenti e, in generale, dalle persone di buona volontà».

C'è anche l'augurio speciale di Fiorello, star della radio (e non solo), per il primo compleanno di *Radio del Rey*, la web radio nata all'oratorio di Rivarolo del Re grazie all'impegno di un gruppo di giovani appassionati sotto il coordinamento del dj Luca Maffi. Un progetto nato grazie alla sinergia tra la parrocchia e le altre realtà del territorio e con la partecipazione anche della Federazione oratori cremonesi con l'obiettivo di unire la comunità attraverso uno strumento di comunicazione. Il mattatore della fortunata trasmissione *Viva Radio 2* ha personalmente rivolto il suo pensiero al team della webradio di Rivarolo del Re ricordando in particolare l'impegno educativo, tra gli obiettivi e gli impegni portati avanti da *Radio del Rey* attraverso trasmissioni, musica ed eventi. Il 14 maggio Rivarolo si prepara

Radio del Rey, festa per il primo anno con l'augurio speciale firmato Fiorello



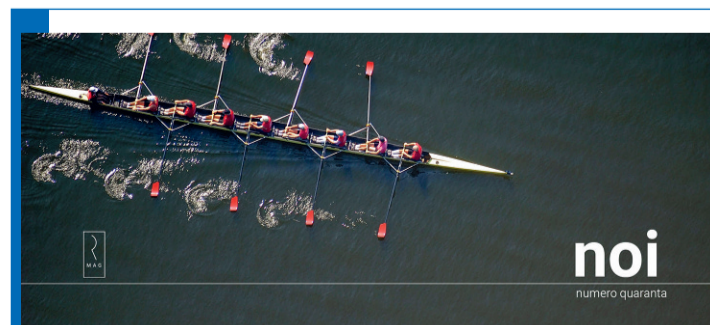
ra a festeggiare il primo anno di trasmissione della web radio inaugurata l'8 maggio del 2022 grazie anche al finanziamento ottenuto grazie alla vittoria del bando «Idee in movimento» promosso da Azione Cattolica proprio per sostenere di comunità sui territori.

La festa del primo compleanno, sostenuta da Federazione Oratori Cremonesi, Caritas, Progetto Policoro, Movimento cristiano lavoratori e Fondazione Banca popolare di Cremona, domenica 14 maggio inizierà con la Messa nella chiesa parrocchiale alle 11, presieduta dal parroco Giuseppe Allevi e trasmessa in diretta su Radio del Rey. A seguire il pranzo comunitario in oratorio e alle 14.30 una speciale diretta radiofonica con gli speaker di *Radio del Rey*, insieme a tanti ospiti e amici. A chiudere il pomeriggio, animato dal Mago Alesgar del programma *Wawawowa*, non potrà quindi che essere la torna di compleanno da condividere nella merenda.

SAN SIGISMONDO

Visite al monastero

Anche quest'anno il 1° maggio segna a Cremona l'apertura ai visitatori del monastero di San Sigismondo, in cui risiede la comunità claustrale domenicana. Nella memoria liturgica di san Sigismondo il complesso di piazza Bianca Maria Visconti apre le porte anche al presbitero con la pala del Campi, il chiostro e il refettorio con l'*Ultima cena*, solitamente sotto clausura. Le visite dalle 9 alle 10.30 e dalle 14 alle 17.30, con possibilità di partecipare alla Messa delle 11 o ai Vespri delle 18. L'associazione «Amici del Monastero di S. Sigismondo» metterà a disposizione alcune guide; le «Cassalinghe di S. Sigismondo» proporranno dolci e confezioni di lavanda coltivata in Monastero.



Su *Riflessi* magazine si parla di... Noi Il mensile è online con il numero 40

«Tutto in tre lettere: noi». Così si apre l'introduzione alla nuova edizione di *Riflessi Magazine* che segna un importante traguardo per la rivista digitale diocesana nata nel 2018: con il titolo *Noi* infatti il magazine raggiunge la sua edizione numero 40.

Un'edizione speciale, anche senza effetti speciali, che vuole sottolineare con l'idea e lo stile che contraddistinguono il mensile diocesano, caratterizzato dagli incontri, raccontati con la consueta cura per le storie di vita e per l'immagine e i linguaggi multimediali.